

Nel braccio della morte per l'omicidio di un poliziotto da sempre si proclama innocente. L'onorificenza consegnata ad Angela Davis

Parigi premia il condannato a morte Mumia

Il sindaco della capitale francese sfida Bush e concede la cittadinanza onoraria al detenuto nero

Cinzia Zambrano

La spaccatura tra Parigi e Washington sulla crisi irachena ancora fatica a rinsaldarsi che già una nuova crepa si apre nel cospicuo contenzioso tra le due sponde dell'Atlantico. Stavolta al centro delle polemiche franco-americane c'è la cittadinanza onoraria della Ville Lumière, che il sindaco della capitale francese, Bertrand Delanoë, ha deciso di concedere a Mumia Abu-Jamal, il 47enne detenuto nero americano, ex militante delle «Pantere nere» e da oltre vent'anni nel braccio della morte in attesa dell'esecuzione capitale a cui è stato condannato per l'assassinio del poliziotto Daniel Faulkner.

Dietro la decisione di premiare Mumia -diventato nel mondo l'emblema di chi si oppone al boia- con una onorificenza così prestigiosa, concessa l'ultima volta nel 1971 a Pablo Picasso e prima di lui a Marie Curie, la chiara e netta condanna della giunta comunale parigina contro «la barbarie che si chiama pena di morte». «Mumia est un parisien», Mumia è un parigino, ha detto Delanoë il 4 ottobre scorso consegnando l'onorificenza -visto l'assenza di Mumia- a Angela Davis, ex dirigente delle «Black Panthers» e ora rappresentante del comitato per la liberazione di Mumia. «Finché ci sarà su questo pianeta un luogo dove si potrà uccidere in nome della collettività - ha continuato il sindaco parigino nel suo addresso contro gli Usa- non avremo finito il nostro lavoro».

La notizia, passata quasi inosservata sulle sponde della Senna, rimbombata al di là dell'oceano ha scandalizzato e mobilitato i media conservatori americani. Che non hanno perso oc-

Bertrand Delanoë: il nostro lavoro non è finito finché ci sarà un luogo dove si potrà uccidere in nome della collettività



Manifestazione a Parigi per Mumia Abu-Jamal nel dicembre 2001

- **LA CONDANNA** Mumia Abu Jamal, ex militante delle Pantere nere, il cui caso è divenuto un emblema per gli oppositori della pena capitale in tutto il mondo, fu condannato nel 1982 alla sedia elettrica per aver ucciso il 9 dicembre 1981 un agente di polizia a Filadelfia. Il poliziotto, Daniel Faulkner (25 anni), fu assassinato a colpi d'arma da fuoco mentre stava arrestando il fratello di Abu Jamal. Nella sparatoria

fini ferito anche lo stesso Mumia, colpito da un proiettile sparato dall'agente. Tre persone testimoniarono di aver visto Abu Jamal sparare all'agente che aveva fermato suo fratello per una contravvenzione stradale.

- **IL LIBRO** Abu Jamal aveva 15 anni quando fondò la sezione delle Pantere Nere di Filadelfia. Negli anni '70

divenne uno dei più noti giornalisti radiofonici di colore. In carcere ha scritto il best seller «Live from death row», in cui racconta come si vive nel braccio della morte.

- **GLI APPELLI** Per la sua salvezza in questi anni hanno lanciato appelli numerose organizzazioni umanitarie, anche capi di Stato e parlamenti.

casione per riportare in auge sulle colonne dei loro giornali lo spirito, dalla guerra in Iraq mai sopito, contro Chirac e contro i francesi. Che, premiano un condannato a morte, hanno osato l'ennesimo affronto contro gli Stati Uniti d'America.

Su «Fox News», riportava ieri «Le Monde», Bill O'Reilly, animatore dello show più seguito della rete, sebbene lui stesso contro il popolo dei forcaioli ha invitato nel suo programma la vedova del poliziotto ucciso, che, senza mezzi termini, ha inveito contro la Francia. Il quotidiano «New York

Post» ha ironizzato: «Parigi e Mumia: la coppia perfetta». Anche il «Wall Street Journal» non si è risparmiato nel tiro al bersaglio, si capisce linguistico, contro i francesi: «Sì, quella stessa Parigi che i soldati americani hanno liberato». Del resto, già due anni fa il Wsj si era detto «scioccato» dei continui omaggi francesi a Mumia: sfilavano per le strade chiedendo la revisione del suo processo.

Parigi fa spallucce. Da quando ha deciso diversi mesi fa di mettersi di traverso sul cammino della guerra unilaterale di Bush, è abituata ad attac-

chi simili. Ma ieri, in un articolo anticipato nella sua edizione online, «Le Monde» osservava che «più preoccupante della nuova ondata di «French bashing» (attacco contro i francesi), sport che è diventato una specialità dei media di Rupert Murdoch, è il silenzio degli abolizionisti americani». Che della storia di Abu Jamal non sembrano farsene più carico.

Mumia fu condannato a morte nel 1982, ma continua a proclamarsi innocente dell'assassinio del poliziotto, rivendicato nel 1999 da un certo Arnold Beverly che affermò alla polizia di aver ucciso su mandato della mafia. Nonostante la confessione di Beverly e le pressioni internazionali, le autorità americane continuano a negare la riapertura del processo.

Secondo il foglio francese, Mumia non avrebbe più appeal per chi dice no alla condanna capitale: «non è più rappresentativo dei 3.517 prigionieri attualmente detenuti nei corridoi della morte negli Stati Uniti». Tant'è che -racconta Le Monde- «uno degli avvocati newyorchesi più impegnati nella lotta contro la pena capitale aveva rifiutato tre anni fa di accompagnare Raymond Forni, allora presidente dell'assemblea nazionale francese, durante una visita a Mumia nella prigione di Philadelphia. Ci occupiamo prima di tutto degli innocenti, gli aveva mandato a dire». Per gli abolizionisti, -riporta ancora Le Monde- «la priorità è attualmente la difesa delle persone ingiustamente condannate», e il loro impegno attraverso il ricorso alle analisi genetiche «ha permesso in dieci anni di individuare 123 innocenti, di evitare numerose esecuzioni, e di aprire una breccia importante nella politica di chi sostiene la pena di morte».

Moratoria sulla forca, D'Elia accusa la Ue

Nuova fumata nera dei ministri degli Esteri dell'Ue sulla proposta da presentare all'Onu per una moratoria sulla pena capitale. Per Sergio D'Elia, segretario di «Nessuno tocchi Caino» il rinvio di ieri rappresenta un «gravissimo, probabilmente irreversibile ritardo rispetto alla adozione della risoluzione pro moratoria da parte dell'Assemblea Generale dell'Onu in corso».

«Dall'inizio dell'anno - afferma D'Elia - abbiamo messo a disposizione del governo italiano il piano delle cose da fare per vincere la battaglia all'Onu e le nostre previsioni di voto. La Presidenza italiana li sta prendendo in esame solo oggi, dopo quasi un mese dall'inizio dell'Assemblea Generale e quando le risoluzioni sui diritti umani avrebbero dovuto essere già depositate, perdendo, tra l'altro, del tempo prezioso. Il tempo

tecnico della presentazione di una risoluzione all'Assemblea Generale in corso ci sarebbe ancora ma a noi interessa far adottare la risoluzione, non presentarla per poi farsela respingere». Proprio il rischio di una bocciatura alimenta le riserve di diversi paesi europei, che temono che un no alle Nazioni Unite possa compromettere la causa abolizionista.

Franco Frattini ha assicurato che l'Italia continuerà a lavorare per «raccolgere il consenso necessario» per presentare una proposta di risoluzione al Palazzo di vetro per quello che considera un obiettivo «assolutamente strategico». Il titolare della Farnesina ha annunciato che invierà una nota scritta ai governi europei per fare il punto sulle discussioni avute con i partner e sulle varie posizioni.

I media conservatori si mobilitano contro i francesi. Sul New York Post: «Parigi e Mumia, coppia perfetta»

Roberto Rezzo

NEW YORK La California è diventata il primo Stato americano a imporre alle società titolari di appalti pubblici di garantire alle coppie di fatto gli stessi benefit offerti ai dipendenti sposati. Il disegno di legge, già approvato in sede parlamentare, è stato firmato domenica scorsa dal governatore uscente, il democratico Gray Davis, insieme a una serie di controversi provvedimenti, in un gesto di una sfida nei confronti del suo successore, il repubblicano Arnold Schwarzenegger, che nei giorni scorsi gli aveva chiesto esplicitamente di non approvare nuove leggi negli ultimi giorni del suo mandato.

Davis - che lascerà l'incarico non appena sarà ufficializzato il risultato del voto di sfiducia uscito dalle urne una settimana fa - ha deciso invece di lavorare febbrilmente per esaminare tutti i documenti legislativi rimasti in sospeso e sui cui sino alla mezzanot-

Davis lascia a Schwarzy una legge per i gay

California, le aziende appaltatrici devono riconoscere alle unioni omosex gli stessi diritti dei dipendenti sposati

te di domenica poteva dire l'ultima parola.

In tema di appalti pubblici un regolamento del genere è già da tempo in vigore sia nella municipalità di Los Angeles e che in quel-

Il provvedimento firmato come ultimo atto dal governatore uscente può apparire una sfida al successore

la di San Francisco e la sua approvazione a livello statale è considerata un'importante vittoria dai movimenti per i diritti civili e da quello omosessuale in particolare. «Questo impedirà alle aziende che fanno affari con lo Stato della California di discriminare i propri dipendenti gay», ha dichiarato Geoff Kors, responsabile del gruppo Equality California.

Di tutt'altro tenore le reazioni provenienti dalle organizzazioni cristiane e dal partito repubblicano, che al contrario denunciano una violazione dei diritti dei datori di lavoro, che ora non avrebbero più modo di far valere i propri principi morali in azienda.

Non è chiaro ancora quante

imprese siano coinvolte dalla nuova legge in California ma, secondo i dati pubblicati da Human Right Watch, in tutti gli Stati Uniti sono circa 4.500 le società che offrono al partner convivente gli stessi benefit, come l'assicurazione medica, previsti per i coniugi dei dipendenti. Tra queste vi sono oltre un terzo delle società comprese in Fortune 500, la classifica annuale delle principali aziende americane, stilata ogni anno dall'omonimo settimanale, multinazionali come Ibm, Microsoft, Intel, cui si è recentemente aggiunta General Electric.

Davis ha approvato anche una legge che mette al bando in tutta la California l'efedrina, un

principio attivo di origine vegetale largamente utilizzato nei prodotti dimagranti e in quelli per migliorare le prestazioni fisiche degli sportivi. La comunità scientifica, lungi dall'aver raggiunto risultati conclusivi, ha avanzato il sospetto che l'efedrina possa causare problemi cardiaci tra cui l'infarto.

Una carta di identità entra inoltre in vigore per coloro che fanno uso di marijuana per motivi medici: servirà a impedire che le forze dell'ordine si accaniscono contro chi utilizza derivati di cannabis per combattere i dolori dell'artrosi o alleviare gli effetti della chemioterapia. Sempre in tema di proibizionismo, il governatore

uscente ha deciso di opporre il veto a un disegno di legge che avrebbe consentito di acquistare un massimo di 30 siringhe monouso nell'arco di un anno, senza bisogno di ricetta medica. Il divie-

Il controllo delle schede getta un'ombra sul sistema automatico: troppi voti dispersi

to in vigore in gran parte degli Stati Uniti sulla libera vendita di siringhe ipodermiche è considerato dagli esperti uno dei principali fattori che contribuiscono alla diffusione del virus dell'Aids tra i tossicodipendenti.

Due studi indipendenti gettano quindi ombre sul sistema elettorale in California: il nove per cento dei voti sarebbe andato disperso per colpa del sistema automatico di punzonatura delle schede. In tutti i seggi in cui ha installato un particolare tipo di macchine elettorali, la percentuale di astensioni è praticamente raddoppiata. Questo non offre spunti per un eventuale ricorso da parte di Davis, che ha perso la sfida contro Schwarzenegger per oltre dieci punti percentuali, ma è considerata dagli osservatori un segnale allarmante in vista delle presidenziali del prossimo anno. Il pasticci elettorale in Florida, grazie a cui George W. Bush è diventato presidente con una sentenza della Corte suprema, rischia di ripetersi.

l'Unità Abbonamenti
Tariffe 2003 - 2004

	quotidiano		internet
	Italia	estero	
12 MESI	7 GG	€ 296	€ 574
	6 GG	€ 254	€ 308
6 MESI	7 GG	€ 153	€ 165
	6 GG	€ 131	€ 66

• postale consegna giornaliera a domicilio
• coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

• versamento sul C/C postale n° 49407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

• Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift BNLIIT33ARBB)

• carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per ulteriori informazioni scrivici a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.00 al numero 06.69646471 - fax 06.69646469

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** pubblicità

MILANO, via G. Carlucci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.6491212
BOLOGNA, via Parmegiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montessanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Affieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO E., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANDRO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SARONNO, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, v.le Taracani 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9.00-13.00 / 14.00-18.00

Sabato ore 15.00-18.00 / Domenica ore 17.30-18.30 Tel. 06.69.646.395

Tariffe base Iva inclusa: 5 € (Iva esclusa) a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

È mancato all'affetto dei suoi cari

WALTER MIGLIORI

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina, il figlio Franco, la nuora Doris, il nipotino Emanuele, il fratello Enzo con la sorella Rossana, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno in forma civile mercoledì 15 ottobre alle ore 14,30 presso l'Ospedale di Bazzano e successivo corteo d'accompagnamento alle ore 15,30 dall'abitazione di via Benati n. 10 di Anzola dell'Emilia.

Anzola dell'Emilia, 14 ottobre 2003

On. Fun. Vecchi dei F.lli Lelli - Bo
Tel. 051-400153

Con la scomparsa di

WALTER MIGLIORI

abbiamo perso un caro amico. Partecipiamo al profondo dolore dei familiari.

Ermanno e Vilma Marcheselli.
Anzola dell'Emilia (Bo), 14 ottobre 2003

I Democratici di Sinistra di Novi di Modena partecipano sentitamente al dolore della moglie Anna e figli per la perdita del loro caro

SAVINO TIOLO

avvenuta sabato 11 ottobre. Un uomo, un compagno, amato, di grande rettitudine morale, trasparente, disponibile, e di una generosità immensa, dimostrata anche nel suo ultimo atto.

Con la perdita di «Cicio» tutti perdiamo qualcosa.

La Segreteria Ds di Novi di Modena
Novi di Modena, 14 ottobre 2003